

VareseNews

La Lega e la “pazza idea” di stare con Porro

Pubblicato: Martedì 23 Giugno 2009



Una **situazione confusa** quella di **Saronno**, soprattutto nel **centrodestra**, ancora tramortito dall'**inaspettata vittoria di Luciano Porro**, sostenuto dal centrosinistra delle “sette sorelle”. Ora il nodo principale è capire **cosa succederà al governo cittadino** con un sindaco di centrosinistra e una maggioranza consigliere di centrodestra. Ma la coalizione Pdl-Lega-Udc sembra **non avere una posizione comune** sulla situazione.

Infatti, mentre l'ormai ex sindaco **Pierluigi Gilli** invita alla «dissoluzione immediata del Consiglio Comunale con le dimissioni da parte dei Consiglieri della maggioranza di centrodestra», interviene anche il segretario provinciale della Lega Nord, **Stefano Candiani**, che ipotizza persino la **valutazione di un appoggio istituzionale al governo di Luciano Porro**. Intanto la “scheggia” **Vito Tramacere** sosterrà il primo cittadino in consiglio comunale.

Ma andiamo con ordine. **I numeri parlano chiaro e la situazione è confusa**: il centrosinistra ha ottenuto 13 consiglieri, più il sindaco contro i 16 del centrodestra (10 al Pdl, 5 alla Lega, 1 all'Udc). Un consigliere a parte Saronno Si-cura, ovvero Vito Tramacere. (nello speciale di Varesenews tutti i risultati)

La situazione, in breve, è la seguente: o Porro trova sostegno con alcuni consiglieri del centrodestra, oppure **si paventa l'immediato commissariamento del Comune**.

Ma la prima sorpresa arriva da Candiani, che nei mesi scorsi si era **fermamente opposto alla candidatura della Renoldi**: «Il dato raccolto dalla candidata deve far riflettere in merito all'importanza della scelta fatta. Confermata, invece, **la validità dell'alleanza con il Pdl**, avvallata dai numeri sia per le europee e che per le comunali. Nei prossimi giorni ci sarà **un'opportuna verifica della situazione**. Si tratta di capire come Saronno debba tornare al voto: se con un anno di commissariamento, **o con un appoggio istituzionale da parte della Lega**, anche perché, così, **Porro non potrebbe mai governare**. Certo è un pasticcio che poteva essere evitato con maggiore accuratezza nella scelta del candidato. È anche vero che evidentemente il valore aggiunto dell'amministrazione Gilli, **che ha governato per dieci anni**, è stato quantomeno ininfluente se non addirittura negativo per il candidato Renoldi che era il vicesindaco di Gilli».

L'ex sindaco Gilli motiva così la propria proposta di dimissioni dei consiglieri comunali: «La chiarezza e l'onestà intellettuale **impongono che accordi di larghissima portata** tra forze politiche divergenti in

tutto, con programmi alternativi **vengano fatti alla luce del sole e proposti agli elettori** prima delle elezioni, non dopo. Un anno di amministrazione retta da un Commissario straordinario **non sarebbe una tragedia**, ma solo un periodo di decantazione, nel corso del quale le forze politiche (ed anche i Saronnesi) potrebbero darsi una regolata e, magari, trovare delle convergenze oggi impensabili, da sottoporre ai concittadini **in un ravvicinato turno elettorale**: i Saronnesi rimarrebbero i sovrani, senza delegare al buio il proprio voto, senza tradimenti, cambi di casacca, pateracchi, inciuci, spallate. E' accaduto in tanti Comuni, nulla di strano».

Nella diatriba del centrodestra entra a gamba tesa anche **Vito Tramacere** che scoglie ogni dubbio sul proprio futuro comportamento nell'assise municipale: «Per quanto mi sarà possibile **sosterrò Luciano Porro** in questa impossibile impresa».

Non si conosce ancora **la data del primo consiglio comunale**. Per legge deve essere convocato entro dieci giorni e svolgersi sempre entro dieci giorni dalla convocazione. Ipotizzabile che la seduta si possa svolgere **intorno alla prima settimana di luglio**. Ci sono diverse settimane in cui si svolgeranno accese discussioni politiche in città (**ma anche a livello provinciale**).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it